



## **Scheda informativa sul programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Abruzzo**

Il programma di sviluppo rurale (PSR) per la Regione Abruzzo, che è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 13 novembre 2015, delinea le priorità dell'Abruzzo per l'utilizzo di circa 432 milioni di euro di finanziamento pubblico, disponibile per il periodo di 7 anni 2014-2020 (207 milioni di euro dal bilancio dell'UE e 225 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

Il programma di sviluppo rurale per l'Abruzzo dà particolare rilievo alle azioni legate alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura e al potenziamento della competitività dell'agricoltura. Si prevede che 980 imprenditori agricoli otterranno un sostegno per l'ammodernamento delle loro aziende e che 700 giovani agricoltori riceveranno un aiuto per l'insediamento iniziale e l'adeguamento strutturale delle aziende. Il 20% circa delle superfici agricole sarà oggetto di contratti a favore dell'ambiente (biodiversità, gestione delle risorse idriche e del suolo). 32 mila ettari di terreno saranno interessati da azioni miranti a promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio, mentre il 37% della popolazione rurale sarà coinvolta nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Per il sostegno allo [sviluppo rurale](#), il 2° pilastro della [politica agricola comune](#), l'Unione europea mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria che è gestita a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale sono previsti 118 programmi per l'insieme dei 28 Stati membri. Il nuovo [regolamento sullo sviluppo rurale](#) per il periodo 2014-2020 stabilisce sei priorità in campo economico, ambientale e sociale, sulla cui base i programmi nazionali definiscono precisi obiettivi. Inoltre, per favorire il coordinamento degli interventi e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei ([SIE](#)), con ogni Stato membro è stato concluso un [accordo di partenariato](#) che delinea la strategia generale nazionale per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

Il presente documento fornisce una breve sintesi del modo in cui le sfide e le opportunità che la Regione Abruzzo si trova ad affrontare sono state prese in conto dal PSR 2014-2020. In allegato, una tabella indica le priorità e gli aspetti specifici con la corrispondente allocazione finanziaria e gli obiettivi fissati.

### **1. SITUAZIONE E PRINCIPALI SFIDE**

In Italia, lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR — uno a livello nazionale e 21 PSR regionali (comprese regioni «meno sviluppate», «in transizione» e «regioni più sviluppate»). Inoltre, il programma della rete rurale nazionale fornisce i fondi a supporto di attività di collaborazione e trasferimento di conoscenza tra i vari attori dello sviluppo rurale in Italia.

L'Abruzzo è una regione dell'Italia meridionale classificata come "regione in transizione". Essa si estende su una superficie di 10 763 km<sup>2</sup> e ha una popolazione di 1,3 milioni di abitanti. Il tasso di occupazione è del 61% nel complesso e del 73% per gli uomini e di

49% per le donne. Il tasso di disoccupazione è del 11% nel complesso ma sale al 33% per i giovani.

La copertura del suolo dell'Abruzzo è costituita per il 45% da seminativi e colture permanenti, per il 36% da terreni boschivi o da boschi in fase di transizione, per il 16% da pascoli e terreni naturali e per il 3% da terreni artificiali.

Le aziende agricole sono 66 840, di cui il 68% con una produzione standard (PS) inferiore a 8 000 euro e il 14% con una PS di almeno 25 000 euro. La dimensione media delle aziende agricole è di 6,8 ha di superficie agricola utilizzata (SAU) e di 19 352 euro di PS. I suddetti valori sono più bassi rispetto alla media nazionale (che è rispettivamente di 8 ha di SAU e di 30 500 euro di PS) nonché notevolmente inferiori alle medie della maggioranza dei Stati membri dell'Unione. Una sfida importante sotto il profilo della competitività dell'agricoltura cui deve far fronte l'Abruzzo è rappresentata dal perseguimento di un più alto grado di efficienza sia attraverso l'irrobustimento delle strutture aziendali che mediante processi aggregativi.

La SAU è di 453 630 ha, di cui il 40% a seminativi, il 42% a prati permanenti e pascoli e il 18% a colture permanenti (in prevalenza vite e olivo). Le zone soggette a vincoli naturali sono estese sul 70% della superficie territoriale.

I capi di bestiame hanno una consistenza di 173 510 UBA. La zootecnia abruzzese è caratterizzata prevalentemente da sistemi estensivi e pascoli montani, fatte salve alcune situazioni puntuali legate agli avicoli lungo la costa. L'inquinamento da nitrati pertanto presenta superfici limitate. Le acque subiscono poche pressioni agricole e l'uso dei fertilizzanti ad ettaro è mediamente inferiore rispetto alle regioni confinanti. La SAU interessata dalla perdita di suolo dovuta a erosione idrica è stimata in circa il 46% del totale.

Un'ulteriore sfida è rappresentata dall'inversione del trend di marginalizzazione dei territori di montagna, ivi compreso il *digital divide*.

## **2. COME IL PSR DELLA REGIONE ABRUZZO INTENDE AFFRONTARE QUESTE SFIDE**

Per affrontare queste sfide, il PSR della Regione Abruzzo finanzierà azioni nell'ambito di tutte le sei priorità dello sviluppo rurale, con particolare attenzione alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura e al potenziamento della redditività delle aziende agricole e della competitività dell'agricoltura. Di seguito si dà una breve sintesi degli obiettivi del programma per singola priorità.

### Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Le azioni rientranti in questa priorità rispondono a importanti fabbisogni individuati per il sistema abruzzese: promuovere reti e collaborazioni fra imprese e attori del sistema della conoscenza, adeguare e potenziare le reti d'informazione alle imprese, qualificare gli operatori. Grazie alle risorse stanziare, pari al quasi 6% del PSR, saranno finanziati 43 progetti di cooperazione (fra cui progetti rientranti nel partenariato europeo per l'innovazione) e circa 3 400 agricoltori e selvicoltori parteciperanno ad azioni formative.

### Competitività del settore agricolo e silvicoltura sostenibile

Per far fronte alla sfida della competitività il PSR prevede il sostegno ad azioni sostenute da sei diverse misure, fra le quali sono particolarmente importanti, in termini di finanziamento, gli investimenti in immobilizzazioni materiali (che interesseranno 1 280 imprese agricole) e lo sviluppo delle aziende agricole (che sosterrà l'insediamento di giovani agricoltori e la diversificazione verso attività extra-agricole come l'agriturismo e la produzione di energia rinnovabile). Inoltre, il programma finanzierà progetti di

cooperazione in ambito PEI e in campo forestale. Il settore forestale sarà sostenuto anche attraverso investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione dei prodotti delle foreste. I criteri di selezione di tutti gli interventi privilegeranno i progetti innovativi e quelli favorevoli all'ambiente e al clima.

#### Organizzazione della filiera alimentare, inclusa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità, l'Abruzzo sosterrà l'adesione degli agricoltori ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e azioni di promozione e informazione, nonché gli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (che interesseranno 450 imprese agroindustriali), anche attraverso lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, privilegiando i progetti innovativi e quelli che contribuiscono alla riduzione degli impatti sull'ambiente e sul clima. Il PSR prevede inoltre il sostegno ad azioni di prevenzione e di ripristino dei danni provocati da calamità naturali, in sinergia con le specifiche azioni previste dal PSR nazionale. In questo contesto assume particolare rilevanza per l'Abruzzo il sostegno a investimenti per la riduzione del dissesto idrogeologico attraverso la prevenzione dei danni provocati da avversità atmosferiche e la prevenzione degli incendi boschivi.

#### Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Nell'ambito di questa priorità, la principale linea di intervento del PSR consiste nel sostegno a pratiche agricole vantaggiose per l'ambiente. In particolare, i contratti agro-climatico-ambientali interesseranno più del 20% delle superfici agricole dell'Abruzzo.

Il PSR sosterrà inoltre investimenti di tipo ambientale nel settore agricolo e forestale nonché azioni a favore della biodiversità in particolare nelle zone *Natura 2000* e in altre aree ad alto valore naturalistico. Altre importanti linee d'intervento riguardano il sostegno dell'agricoltura biologica (20 000 ha) e il pagamento d'indennità agli agricoltori operanti nelle zone montane per far fronte al rischio di abbandono delle terre.

#### L'efficienza delle risorse e il clima

Nell'ambito di questa priorità, il PSR prevede le seguenti azioni: investimenti per migliorare l'efficienza degli impianti irrigui (circa 7% della superficie irrigata totale); l'imboschimento di terreni agricoli e non agricoli e investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, in particolare nelle aree natura 2000.

L'intervento del PSR a favore dell'uso efficiente delle risorse e del passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima non si limita al sostegno alle azioni specifiche sopra elencate ma si concretizza anche attraverso la considerazione di tali tematiche nella selezione dei progetti presentati sull'insieme delle azioni finanziate dal PSR.

#### L'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali

Le principali linee di intervento del PSR Abruzzo nell'ambito di questa priorità sono la realizzazione di servizi di base nelle zone rurali (primo fra tutti quello riguardante l'infrastrutturazione per la banda ultralarga che prevede uno stanziamento di 27,2 milioni di euro e una copertura in termini di popolazione rurale dell'ordine del 37%), il sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo (LEADER) che prevede il coinvolgimento di quasi la metà della popolazione delle zone rurali e la creazione di una cinquantina di posti di lavoro nonché lo sviluppo di nuove imprese nelle aree rurali per favorire l'occupazione nelle aree rurali.

Le cinque **principali misure del PSR** in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono le seguenti:

- 126 milioni di euro assegnati alla misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali)
- 56 milioni di euro assegnati alla misura 10 (pagamenti agro-climatico-ambientali)
- 53 milioni di euro assegnati alla misura 6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese)
- 40 milioni di euro assegnati alla misura 13 (Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici)
- 38 milioni di euro assegnati alla misura 7 (Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali)

## Allegato 1: Spesa pubblica indicativa per il Programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo

Obiettivo	Misura	EUR Totale Pubblico	%
<b>Priorità 1: Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali<sup>1</sup></b>			
1A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali 5,59% di spesa del PSR	01 formazione		
	02 consulenza		
	16 cooperazione		
1B: Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali 43 operazioni di cooperazione	16 cooperazione		
1C: Formazione 3 405 partecipanti ad azioni di formazione	01 formazione		
<b>Priorità 2: Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste</b>		<b>121 150 000</b>	<b>28,0%</b>
2A: Risultati economici, ristrutturazione & modernizzazione  1,47% delle aziende agricole che fruiscono del sostegno previsto dal PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	01 formazione	1 725 000	0,4%
	02 consulenza	2 000 000	0,5%
	04 investimenti	52 000 000	12,0%
	06 sviluppo aziendale	7 000 000	1,6%
2B: Ricambio generazionale  1,05% delle aziende che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	08 foreste	2 000 000	0,5%
	16 cooperazione	4 900 000	1,1%
	01 formazione	1 125 000	0,3%
	02 consulenza	400 000	0,1%
	04 investimenti	10 000 000	2,3%
	06 sviluppo aziendale	40 000 000	9,2%
<b>Priorità 3: Organizzazione della filiera alimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi</b>		<b>67 850 000</b>	<b>15,7%</b>
3 A: Migliorare la competitività dei produttori primari  0,19% di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché gruppi/organizzazioni di produttori  6,43% di imprese agro-alimentari che ottengono un sostegno attraverso la sottomisura 4.2	01 formazione	250 000	0,1%
	02 consulenza	100 000	0,0%
	03 regimi di qualità	7 000 000	1,6%
	04 investimenti	45 000 000	10,4%
3B: Prevenzione e gestione dei rischi aziendali  8 operazioni di prevenzione finanziate	16 cooperazione	6 500 000	1,5%
	05 ripristino potenziale agricolo	6 000 000	1,4%
	08 foreste	3 000 000	0,7%

<sup>1</sup>Non vi è alcuna dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuite tra altri aspetti specifici.

<b>Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura<sup>2</sup></b>		<b>139 516 790</b>	<b>32,2%</b>
4A Biodiversità 18,58% di terreni agricoli oggetto di contratti	01 formazione	800 000	0,2%
	02 consulenza	2 500 000	0,6%
	04 investimenti	4 000 000	0,9%
4B Gestione delle risorse idriche 13,45% di terreni agricoli oggetto di contratti	07 servizi di base	3 300 000	0,8%
	10 agroambiente	55 916 790	12,9%
	11 agricoltura biologica	30 000 000	6,9%
4C Erosione e gestione del suolo 20,72% di terreni agricoli oggetto di contratti	13 zone con vincoli naturali	40 000 000	9,2%
	16 cooperazione	3 000 000	0,7%
<b>Priorità 5: Uso efficiente delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale</b>		<b>23 200 000</b>	<b>5,4%</b>
5 A Efficienza nell'uso dell'acqua 6,88% di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti	04 investimenti	15 100 000	3,5%
	01 formazione	100 000	0,0%
5E Conservazione e sequestro del carbonio 3,59% di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio	08 foreste	8 000 000	1,8%
<b>Priorità 6: Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali</b>		<b>65 970 000</b>	<b>15,2%</b>
6A Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione 100 posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	01 informazione	150 000	0,0%
	02 consulenza	150 000	0,0%
	06 sviluppo aziendale	6 000 000	1,4%
6B Stimolare lo sviluppo locale 37,47 % di popolazione rurale nell'ambito delle strategie di sviluppo locale 2,46% della popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati 50 posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati tramite Leader	07 servizi di base	8 000 000	1,8%
	19 LEADER	24 000 000	5,5%
6C Accessibilità, uso e qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali 37,18 percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	01 formazione	500 000	0,1%
	07 servizi di base	27 170 000	6,3%
<b>Assistenza Tecnica</b>		<b>14 824 044</b>	<b>3,4%</b>
<b>Misure soppresse (misura 113)</b>		<b>285 000</b>	<b>0,1%</b>
<b>Totale spesa pubblica in EUR</b>		<b>432 795 834</b>	<b>100%</b>

<sup>2</sup> Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmate per la priorità nel suo insieme, non per singole aree di intervento